

Emanuele Bertini di Cna: "Senza misure adeguate il comparto rischia una caduta verticale"

"Costruzioni, dopo il boom tenuta del settore a rischio"



PERUGIA

■ "Senza adeguate politiche nazionali sulla rigenerazione urbana e la casa e in assenza di strumenti regionali per rispondere alle esigenze della comunità umbra in materia di abitazioni, il rischio è che il settore delle costruzioni, che tanto ha contribuito alla crescita dell'Umbria dopo la pandemia, vada incontro a una caduta verticale delle proprie prospettive di sviluppo e torni ai livelli dei terribili anni vissuti dal 2008 al 2020. Più in generale, se guardiamo anche all'andamento della curva demografica, il timore è che il territorio diventi un'unica, vasta area interna del centro Italia. Le risorse per scongiurare il rischio ci sono, basta indirizzarle dove servono davvero". A lanciare l'allert è Emanuele Bertini, imprenditore del settore nonché presidente regionale di Cna Costruzioni.

"Oggi il comparto sta ancora beneficiando degli appalti pubblici a valere sul Pnrr, che comunque si sono già ridotti e termineranno nel giugno 2026, della ricostruzione post sisma e della coda dei lavori attivati dai bonus fiscali. Ma cosa accadrà dopo, quando queste risorse si saranno esaurite? Il rischio è che ci sia una caduta a picco, perché gli elementi di criticità sono anche altri. Intanto - afferma Bertini - c'è la mancata sta-



Quale futuro per l'edilizia? Sopra un cantiere. In alto Emanuele Bertini presidente di Cna Costruzioni

bilizzazione degli incentivi fiscali: sebbene il bonus casa al 50% dovrebbe essere riconfermato anche nel 2026, la sua provvisorietà non consente di programmare l'attività delle imprese ma neanche quella dei cittadini, che spesso si limitano a interventi manutentivi di urgenza. Poi ci sono i costi di costruzione e ristrutturazione che, dopo il covid e l'inflazione, sono letteralmente lievitati diventando proibitivi, so-

prattutto se rapportati ai bassi salari percepiti dai lavoratori della nostra regione, in particolare se giovani. Inoltre già da tempo stiamo assistendo da parte delle banche a una sensibile restrizione dell'accesso al credito nei confronti delle imprese del comparto, soprattutto se di micro e piccole dimensioni. Messi tutti insieme, questi elementi sono in grado di assestare un colpo pesante non solo al nostro settore, ma anche

all'economia della regione tenuto conto del peso che il comparto ha sempre avuto nella costruzione del Pil dell'Umbria. Inutile dire che siamo molto preoccupati per il futuro, anche per quello più prossimo. A meno che non si utilizzino le risorse residue dei fondi strutturali 2021/2027, in particolare quelle di Agenda urbana e delle Aree interne per fare una seria politica di incentivazione della residenzialità nei centri storici e avviare un'ampia riqualificazione delle aree industriali".

La prossima fine delle risorse Pnrr apre anche un altro problema in materia di appalti pubblici.

"Il timore è che il peso della burocrazia scoraggerà le imprese più piccole anche dal partecipare alle gare. Inoltre, gli appalti gestiti tramite il Consip sono talmente complessi che spesso diventano inaccessibili per le imprese di dimensioni minori. Servirebbe l'apertura di un confronto per la realizzazione di una piattaforma digitale unica per la gestione degli appalti in Umbria, evitando duplicazioni e inutili dispersioni di risorse, altrimenti i Comuni si affideranno a quella Consip, di fatto escludendo in partenza le imprese umbre. Sullo sfondo, inoltre, c'è il vecchio tema della miriade di regolamenti comunali e del mal funzionamento di moltissimi sportelli unici per le attività pro-

duktive, un'autentica giungla nella quale imprese e cittadini trovano difficoltà a orientarsi. Abbiamo chiesto a più riprese che si vada verso la realizzazione di un'unica piattaforma regionale e ad un'armonizzazione di questi regolamenti, in modo da rispondere alle esigenze di semplificazione che arrivano dalla società, ma non riscontriamo risposte" denuncia Bertini.

Per il presidente regionale di Cna Costruzioni, inoltre, "la Regione ha gli strumenti per poter agire anche sulla facilitazione dell'accesso ai finanziamenti in favore del sistema imprenditoriale. Insomma, in attesa di politiche nazionali adeguate in materia di rigenerazione urbana e di abitazioni, è tempo che la giunta regionale, dopo aver aperto il confronto sulla riprogrammazione dei fondi strutturali con gli enti locali, incontri al più presto anche le associazioni delle imprese, perché se gestite velocemente queste risorse possono diventare nuove opportunità di lavoro e di sviluppo e dare risposte alle esigenze che provengono dalla comunità, a cominciare da quelle abitative. Altrimenti - conclude Emanuele Bertini - il rischio che l'Umbria diventi un'unica area interna del centro Italia può diventare un orizzonte concreto nel giro di pochi anni".

Sa.Nu.

Confermata dal ministro Lollobrigida la social card che aiuta le persone meno abbienti

Dedicata a te per 11.189 famiglie

PERUGIA

■ Al via la carta *Dedicata a te*: oltre 1 milione di famiglie (1.157.179) beneficiarie in tutta Italia. Confermiamo una misura che non è assistenzialismo, ma sostegno vero.

Uno strumento che aiuta le famiglie ad acquistare beni di prima necessità" spiega il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida. In Umbria le famiglie beneficiarie sono 11.189.

Sa.Nu.

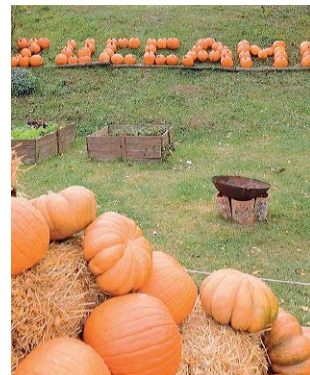
Coldiretti spiega come cresce in Umbria la passione per le esperienze a base di zucca

Ecco il boom di zuccaturismo

PERUGIA

■ Con Halloween alle porte esplode in tutta Italia la febbre dello *zuccaturismo*, la nuova tendenza che unisce natura, creatività e gusto. A tracciare il quadro del fenomeno è un'analisi della Coldiretti diffusa in occasione della festa di Ognissanti. Decine di migliaia di persone, tra famiglie, coppie e gruppi di amici, si dedicano in questi giorni a esperienze nei *pumpkin patch*, i suggestivi campi di zucche dove è possibile scegliere, intagliare o dipingere la propria zucca da portare a casa. Una moda importata dagli Stati Uniti ma molto apprezzata in Italia, favorita anche da un raccolto positivo di circa 40 mila tonnellate con circa 2000 ettari coltivati. L'economia legata alla zucca ha superato per Halloween i 30 milioni di euro, tra produzione, trasformazione e attività agrituristiche, confermando quella della zucca come una filiera in crescita che unisce gusto, tradizione e sostenibilità. Dal Nord al Sud, l'Italia si tinge d'arancio con esperienze per tutte le età.

In Umbria sono i mercati di Campagna Amica a diventare teatri di creatività: a Perugia, in quelli coperti di Madonna Alta e di Ponte San Giovanni, si intagliano zucche sotto la guida di un artista locale, con tante famiglie e bambini alle prese pure con *assaggio o scherzetto* con *letture da paura* o con merende a km zero per festeggiare Halloween tra spensie-



ratezza e tradizione agricola. Ad attirare l'attenzione anche attività in azienda come presso Le Radici di Umbertide che presenta *Zuccami*, con giochi a tema e menù autunnali, con protagoniste le zucche dei produttori di Campagna Amica e il cibo degli imprenditori locali.

"Iniziativa come queste dimostrano come l'agricoltura possa esprimere non solo economia e produzione ma anche socialità, educazione e bellezza. In un anno soddisfacente in termini produttivi per gli agricoltori, meno per quanto riguarda i prezzi, la zucca resta un simbolo di stagione in grado di unire generazioni e promuovere il contatto diretto con la natura e i produttori locali" spiega Elisa Polverini, vicedirettore Coldiretti Umbria.

"Abbiamo ideato un evento che unisce divertimento, gusto e conoscenza perché crediamo che la vera forza delle nostre imprese oggi risieda nella capacità di aprirsi alle persone e di raccontarsi in modo autentico" racconta Francesco Panella della Società agricola Le Radici. "La zucca è un prodotto che sta riscuotendo un buon successo e che richiede attenzione e cura in fase di produzione specie dal punto vista delle scelte in campo che di conservazione. Il nostro obiettivo è valorizzarne sia l'uso alimentare che ludico e ornamentale", spiega Remo Valentini della Società Agriselva di Giano dell'Umbria.

Sa.Nu.

PER PROGETTO IN FORTE ESPANSIONE

OFFRIAMO

A DIPLOMATI/E, LAUREATI/E, LAUREANDI/E

L'OPPORTUNITÀ DI DIVENTARE

**ORIENTATORE
DELL'UNIVERSITÀ LINK**

Elegante e moderno ufficio a Sansepolcro, orario part-time / full-time dal lunedì al venerdì più sabati alternati. Contratto di collaborazione con fisso mensile di sicuro interesse più premi. Inserimento immediato previo superamento corso di formazione. Ampi spazi di crescita professionale e personale.

INVIARE CURRICULUM A

l.alkilani@unilink.it

3928 142 441UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
LINK

(C) Ced Digital e Servizi | 1761897571 | 185.5.247.50 | sfoglia.ilmessaggero.it

I numeri

IL FOCUS

PERUGIA A nove anni di distanza dal terremoto, la ricostruzione sta entrando nello sprint finale. I dati dell'ufficio speciale raccontano corposo lavoro fatto di burocrazia e mattoni che ha affrontato la mole di 5300 richieste di contributi. Di queste, oltre 4800 sono state lavorate e ben 3800 sono diventate cantieri di ricostruzione, dei quali 2300 ad oggi conclusi.

Erano 3400 le famiglie che nel 2016, dopo le scosse, rimasero senza una casa. In tutto quasi 8mila persone sfollate. Oggi la gran parte di quei nuclei famigliari - circa l'80 per cento - distribuiti soprattutto tra i comuni di Norcia, Cascia e Preci, sono riusciti a rientrare nelle loro abitazioni. Al

**PROPRIO IERI
A CASCIA
L'ATER
HA AFFIDATO
I LAVORI
IN DUE FABBRICATI**

momento oltre 2600 famiglie - circa 6500 persone - hanno avuto la possibilità di riprendere possesso delle proprie case.

«La ricostruzione - ha spiegato ieri la presidente Proietti - è in fase di conclusione, con una percentuale di evasione pari a circa il 94 per cento delle istanze presentate. La ricostruzione pesante prosegue con ritmo sostenuto, siamo all'87 per cento».

Sul fronte della ricostruzione pubblica, sono stati finanziati 440 interventi per un to-

La ricostruzione allo sprint: raggiunto il 90 per cento

► Erano 3400 le famiglie rimaste senza un tetto sulla testa dopo le scosse del 2016 in 2600 hanno ritrovato la propria abitazione, la maggior parte dei cantieri è conclusa



Le macerie del terremoto del 2016 che in Umbria aveva colpito in particolare Norcia, Cascia e Preci

ale di oltre 735 milioni di euro. Di questi, più della metà riguarda l'edilizia scolastica. Giusto ieri l'agenzia regionale Ater ha annunciato l'affidamento di due opere strategiche di ricostruzione nel Comune di Cascia. Si tratta della demolizione e ricostruzione

di due fabbricati a proprietà mista che nel 2016 furono dichiarati inagibili: un complesso edilizio in Via Cavour e uno in località Avendola. L'intervento è finanziato con i fondi del Commissario per la ricostruzione. «Con l'avvio di questi cantieri Ater - spiega il

sindaco Marcio De Carolis - compiamo un altro passo in avanti concreto, aggiungendo un nuovo tassello al percorso di ricostruzione che a Cascia è già ad un livello avanzato. Non è stato un percorso semplice, la presenza di interventi misti, pubblici e privati, ha

L'appello

Cna: «La Regione aiuti il settore dell'edilizia»

PERUGIA «Senza adeguate politiche nazionali sulla rigenerazione urbana e la casa e in assenza di strumenti regionali per rispondere alle esigenze della comunità umbra in materia di abitazioni, il rischio è che il settore delle costruzioni vada incontro a una caduta verticale, il rischio è che il territorio diventi un'unica, vasta, area interna del centro Italia». A lanciare l'allarme è Emanuele Bertini, presidente regionale di Cna Costruzioni. «La Regione - rimarca Bertini - ha gli strumenti per poter agire anche sulla facilitazione dell'accesso ai finanziamenti in favore del sistema imprenditoriale. In attesa di politiche nazionali adeguate, è tempo che la giunta regionale dopo aver aperto il confronto sulla riprogrammazione dei fondi strutturali con gli enti locali, incontri le associazioni delle imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

reso l'iter più complesso e la burocrazia si è raddoppiata. Ma oggi possiamo dire, con soddisfazione, che ce l'abbiamo fatta».

I FONDI

Gli ultimi dati messi a disposizione dal commissario per la ricostruzione Guido Castelli fanno riferimento a quasi 7 miliardi di euro erogati complessivamente per i cantieri della ricostruzione privata, con un'accelerazione evidente avvenuta negli ultimi anni perché il 65 per cento di quella cifra è stata erogata tra il 2022 e il 2025.

Nel perimetro del cratere umbro, le istanze di contributi hanno raggiunto un miliardo 900 milioni, di un miliardo 407 milioni concessi e 861 mila euro liquidati. Oltre la metà, circa il 55 per cento, è concentrato in lavori in corso nei tre comuni segnati con maggiore forza dagli effetti del sisma, Norcia, Cascia e Preci.

Federico Fabrizi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN UMBRIA
COMPLESSIVAMENTE
SONO STATI
EROGATI
UN MILIARDO
E 400 MILIONI**

**45° SALONE NAZIONALE
BIANCO PREGIATO
CITTÀ DI CASTELLO**

**31 OTTOBRE
1-2 NOVEMBRE 2025**

@biancopregiato | www.biancopregiato.it

Logo of the event and sponsors including UMBRIA and various regional and national entities.

**frantoi
aperti®**
XXVIII edizione
IN UMBRIA
dal 18 ottobre
al 16 novembre
2025

QR code linking to the event information.

Frantoi Aperti in Umbria | #stradaoliodopumbria | www.frantoiaperti.net | #frantoiaperti2025

Logos of sponsors including Regione Umbria, MIPAF, and various agricultural and food industry associations.

c2e01738f635f84d5672ec1e3a05709f

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.it

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

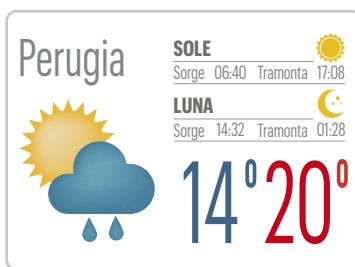
spe.perugia@speweb.it



[La denuncia a Foligno](#)

«Bambino caduto nello stagno» Chieste manutenzioni e sicurezza per il Parco Hoffmann

A pagina 16



Concorsopoli, oggi si torna in aula

Processo d'appello per le presunte irregolarità nelle assunzioni in sanità. Ventuno condanne in primo grado

A pagina 6

[Umbertide](#)

Rissa di notte fuori dal locale Denunciati sei giovanissimi

Ippoliti a pagina 16



L'ALLARME DI CNA

«Costruzioni, a rischio la tenuta del settore»

A pagina 9

LA BASILICA DI SAN BENEDETTO TORNA A SPLENDERE «È STATA DURA MA ABBIAMO FATTO BENE A RESTARE QUI»



[Terni](#)

Progetto stadio-clinica Volano stracci in Regione

A pagina 18



334 8196160
cronaca.perugia@lanazione.it

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI
051/6006039
Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



[Perugia](#)

La Città del Cioccolato apre le porte al pubblico

A pagina 3



[Presentata la nuova edizione](#)

Young Jazz a Foligno Musica e inclusione

A pagina 20



PIANETA ECONOMIA

Luci e ombre

Costruzioni, l'allarme di Cna «A rischio la tenuta del settore»

Bertini: «Dopo il boom, senza misure adeguate il comparto rischia una caduta verticale con la fine delle risorse Pnrr e la riduzione dei bonus casa e dell'accesso al credito»

PERUGIA

«**Senza** adeguate politiche nazionali sulla rigenerazione urbana e la casa e in assenza di strumenti regionali per rispondere alle esigenze della comunità umbra in materia di abitazioni, il rischio è che il settore delle costruzioni, che tanto ha contribuito alla crescita dell'Umbria dopo la pandemia, vada incontro a una caduta verticale delle proprie prospettive di sviluppo e torni ai livelli dei terribili anni vissuti dal 2008 al 2020. Il timore è che il territorio diventi un'unica, vasta area interna del centro Italia. Le risorse per scongiurare il rischio ci sono, basta indirizzarle dove servono». A lanciare l'allert è Emanuele Bertini, imprenditore del settore e presi-

dente regionale di Cna Costruzioni. «Oggi il comparto sta ancora beneficiando degli appalti pubblici a valere sul Pnrr, che si sono già ridotti e termineranno nel giugno 2026, della ricostruzione post sisma e della coda dei lavori attivati dai bonus fiscali. Ma cosa accadrà dopo? Il rischio è che ci sia una caduta a picco, perché gli elementi di criticità sono anche altri. Intanto – afferma Bertini – c'è la mancata stabilizzazione degli incentivi fiscali: sebbene il bonus casa al 50% dovrebbe essere riconfermato anche nel 2026, la sua provvisorietà non consente di programmare l'attività delle imprese ma neanche quella dei cittadini. Poi ci sono i costi di costruzione e ristrutturazione che, dopo il Covid e l'inflazione, sono letteralmente lievitati. Inol-

tre già da tempo stiamo assistendo da parte delle banche a una sensibile restrizione dell'accesso al credito nei confronti delle imprese del comparto, soprattutto se di micro e piccole dimensioni. Questi elementi sono in grado di assestare un colpo pesante al nostro settore, ma anche all'economia della regione. Siamo molto preoccupati per il futuro. A meno che non si utilizzino le risorse residue dei fondi '21/'27, in particolare quelle di Agenda urbana e delle Aree interne per fare una seria politica di incentivazione della residenzialità nei centri storici e avviare un'ampia riqualificazione delle aree industriali».

Non solo. «Il timore è che anche il peso della burocrazia scoraggerà le imprese più piccole anche dal partecipare alle gare



Emanuele Bertini, imprenditore e presidente regionale di Cna Costruzioni

– continua Bertini –. Inoltre, gli appalti gestiti tramite il Consip sono talmente complessi che spesso diventano inaccessibili per le imprese di dimensioni minori. Servirebbe l'apertura di un confronto per la realizzazione di una piattaforma digitale unica per la gestione degli appalti in Umbria. Sullo sfondo, inoltre, c'è il vecchio tema della miriade di regolamenti comunali e del

mal funzionamento di moltissimi sportelli unici per le attività produttive, un'autentica giungla», denuncia Bertini. Per il presidente regionale di Cna Costruzioni, inoltre, «la Regione ha gli strumenti per poter agire anche sulla facilitazione dell'accesso ai finanziamenti. Insomma, è tempo che la giunta regionale incontri al più presto le associazioni delle imprese».

Prenota la tua visita in frantoio

*potrai scoprire curiosità, tradizioni,
metodo di produzione e degustare
i nostri Oli EVO, i vini e altre
eccellenze del territorio*

*Vivi un'esperienza di gusto
nel cuore dell'Umbria*

**Per info e prenotazioni:
+39 340 3964383
+39 335 7755837**

**FRANTOIO BERTI - Via Trasimeno Ovest, 173 - 06132 PERUGIA - ITALIA
www.facebook.com/frantoioberti - www.frantoioberti.it**

Comunicato stampa

“COSTRUZIONI, DOPO IL BOOM A RISCHIO LA TENUTA DEL SETTORE”

Senza misure adeguate il comparto rischia una caduta verticale con la fine delle risorse Pnrr e la riduzione dei bonus casa e dell’accesso al credito

<https://www.lanazione.it/umbria/cronaca/costruzioni-lallarme-di-cna-a-4c5a3a81>

<https://www.umbriadomani.it/in-rilievo/cna-umbria-costruzioni-dopo-il-boom-a-rischio-la-tenuta-del-settore-336270/>

<https://umbria.tag24.it/costruzioni-umbria-allarme-cna-fine-pnrr-rischio-crollo-settore>

<https://www.umbria24.it/economia/ledilizia-allarmata-per-il-rischio-di-tornare-agli-anni-bui-dopo-il-boom-dei-bonus/>